

Il vedovo (1959)

Regia: **Dino Risi**

Attori:

Alberto Sordi: Alberto Nardi

Franca Valeri: Elvira Almiraghi

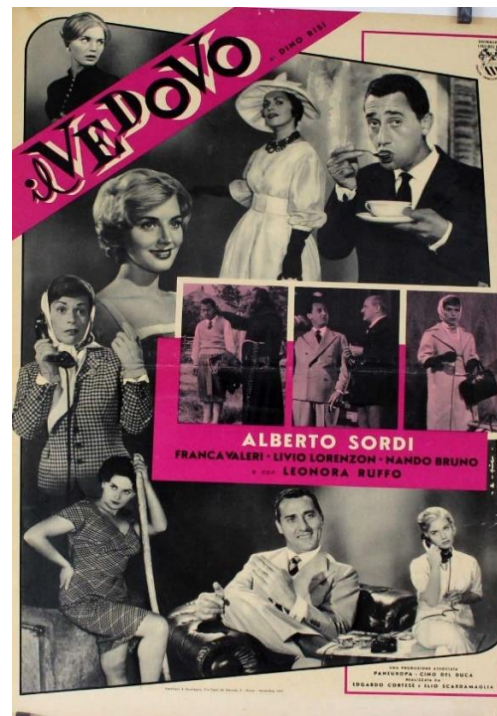
Livio Lorenzon: marchese
Stucchi

Leonora Ruffo: Gioia

Nando Bruno: zio di Nardi

Nanda Primavera: mamma
Italia

Mario Passante: commendator
Lambertoni



Mercoledì' 20 Luglio 2022,

H.6.30 pm

Soggetto: Rodolfo Sonego, Dino Risi, Fabio Carpi; **Sceneggiatura:** Rodolfo Sonego, Fabio Carpi, Sandro Continenza, Dino Verde, Dino Risi; **Fotografia:** Luciano Trasatti; **Musiche:** Armando Trovajoli; **Montaggio:** Alberto Gallitti;

A Milano, il romano commendator Alberto Nardi, sfortunato proprietario di una fabbrica di ascensori, sogna di trasformarsi in un grande uomo d'affari, ma le sue fantasie non corrispondono a realtà, e soltanto l'intervento della ricca moglie Elvira, piu' abile negli affari, riesce ad impedirgli di commettere errori irreparabili.

Un giorno Elvira si rifiuta di aiutarlo, proprio quando Nardi, a causa degli affari sballati e dei suoi minuti piaceri, si trova in una situazione finanziaria tragica. Incalzato dai creditori ed in procinto di fallimento egli comincia a pensare ad un infallibile piano per diventare ricco.

Sonego e Dino Risi lavorano per la prima volta insieme, creando un personaggio, quello di Sordi, nevrotico, che parla, parla e accusa gli altri dei suoi fallimenti, quando il fallito è lui. Il film e' molto curato, con personaggi scritti sulla carta e non improvvisati davanti alla macchina da presa, con una storia ispirata dalla realtà (il caso Fenaroli), ma con una sua originalità, fatta di situazioni e dialoghi divertenti. Il contesto e' quello dell'Italia che comincia a produrre, soprattutto l'Italia del nord, poco prima del "boom economico" degli anni Sessanta. Contro questo sfondo troviamo Nardi e suo zio, tipici personaggi di una pigra romanita' un po'

CINEFORUM “DANTE” 2022



a disagio con i ritmi imprenditoriali del settentrione, e per questo costruiti umoristicamente nella “dark comedy” di Risi.

Franca Valeri e Alberto Sordi sono la lucida, spietata moglie lombarda e il marito “commediante e tragediante”, insieme il meglio della commedia all’italiana. Sordi compie qui un altro passo importante nella sua carriera di characterista, ma e’ Franca Valeri a ricambiare appieno Risi che l’ha scelta per rappresentare la cinica e snob Elvira, sempre pronta a umiliare e deridere il marito incapace.

Gli sceneggiatori in punta di penna e Risi nella messa in scena ci danno un film satirico che prende di mira la ricca borghesia industriale milanese, intenta a muovere miliardi ma anche sempre pronta a speculare. Una borghesia classista e non proprio democratica nella giovane repubblica costruita nel dopoguerra: esemplare la battuta dei due panfili preparati per le vacanze. Una barca e per i “simpatici” e l’altra per gli “antipatici”. Un chiaro riferimento al produttore Carlo Rizzoli, il quale possedeva due panfili, ma nella sua vita non volle mai finanziare nessun film con protagonista Alberto Sordi.